

# il manifesto

Data: 09.05.2026 Pag.: 13  
 Size: 358 cm2 AVE: € 19690.00  
 Tiratura: 27214  
 Diffusione: 14191  
 Lettori:



## Il segreto laboratorio dell'amministrazione della vita associata

«Protocollo: uno strumento di potere», per Elèuthera l'ultimo volume del sociologo Enrico Gargiulo

GENNARO AVALLO

■ La politica ridotta a un insieme di protocolli. Il divenire procedura della vita collettiva. La subordinazione di scelte e decisioni a meccanismi di funzionamento apparentemente neutri. Enrico Gargiulo, sociologo presso l'Università di Torino, indaga da diversi anni i modi concreti in cui il potere viene esercitato.

**PER QUESTO**, si confronta con le pratiche dell'amministrazione e con tutti gli strumenti che agiscono come se fossero leggi pur non essendolo: il potere agito attraverso ordinanze municipali, linee guida, manuali di addestramento, fino alle modalità reali di concessione (e diniego) della residenza. Con il libro *Protocollo: uno strumento di potere* (Elèuthera, pp. 154, euro 15), Gargiulo aggiunge un altro tassello a questo approfondito studio sul governo contemporaneo. Egli ci accompagna nel segreto laboratorio dell'amministrazione della vita associata, mettendo in mostra come essa sia gestita e organizzata da uno strumento sempre più diffuso, quello, appunto, del protocollo: un dispositivo che simula la legge, fungendo

da strumento di governo flessibile e informale. I protocolli intervengono sulle condotte quotidiane quasi con leggerezza, con una lievità assente nelle leggi. Allo stesso modo agiscono le ordinanze, come, ad esempio, si è visto durante la pandemia del 2020-2022, quando le leggi definirono un quadro di riferimento molto largo nel quale gli strumenti amministrativi locali trovarono ampio utilizzo.

I protocolli svolgono la funzione di mettere d'accordo, in modo impolitico, sui comportamenti considerati corretti e validi. È questa una loro funzione fondamentale, sulla quale il testo più volte ritorna con diversi approfondimenti. Dopo avere ricostruito la «genealogia» del concetto di protocollo nel primo capitolo, il libro si confronta con il fatto che il protocollo costituisce «uno strumento di normalizzazione», un modo per mettere in forma una specifica realtà e, così facendo, stabilire un'astrazione operativa, dunque regole generali e uniformi che, una volta apprese, possono essere applicate. Nel terzo capitolo, lo studio si concentra sulla «analisi

di uno strumento», mostrando come il protocollo sia un infradiritto, capace di regolare aspetti della realtà ma in assenza di vere e proprie leggi, sottraendosi al controllo giurisdizionale. In questa maniera è possibile amministrare e controllare anche contro lo Stato di diritto senza che esso sia formalmente messo in discussione.

**I PROTOCOLLI** sono, del resto, attrezzi di governo, come viene spiegato nel capitolo quarto, che illustra «il potere di uno strumento», capace di funzioni di controllo e comando anche al di fuori e al di là della normazione statale, come nel caso delle certificazioni di qualità, divenute vere e proprie infrastrutture del capitale, validate da organismi non statali. In questo senso, il protocollo agisce «come metodo», secondo il titolo del capitolo quinto. Esso nasconde i rapporti sociali e di forza dietro la logica della tecnica e della sua presunta neutralità. Che i protocolli siano, invece, un dispositivo di potere e di affermazione di gerarchie sociali è evidente da quanto il libro rileva nelle conclusioni.

**ASSOCIATI** alla gestione della mobilità umana e delle frontiere, essi diventano mezzi che provano ad alterare il quadro giuridico, come nel caso del protocollo d'intesa firmato dai governi di Albania e Italia per forzare il diritto d'asilo. I protocolli, proprio perché operanti come infradiritto, tendono a erodere le basi del quadro giuridico e, soprattutto, la sua legittimità.

È, dunque, sufficiente ripristinare questa legittimità annullando protocolli e strumenti simili? Per Gargiulo, la strada non è questa. La prospettiva è invece abolizionista: non mira a singoli obiettivi, ma alla necessità di «aggregare le diverse dimensioni del capitale» per pensare alla critica più generale dello Stato e delle funzioni economiche che esso, in ultima istanza, sviluppa a sostegno dell'accumulazione privata – e per pochi – di ricchezza.

**Come nascondere i rapporti sociali e di forza dietro la logica della tecnica**

# il manifesto

Data: 09.05.2026

Pag.: 13

Size: 358 cm2

AVE: € 19690.00

Tiratura: 27214

Diffusione: 14191

Lettori:



Gary Waters/Ikon images